



CILE



una ragione di più

C'è colore ovunque. Ci sono i mercati variopinti e una flora e una fauna straordinarie. Tra i musei da non perdere quello pre-colombiano. In più si mangia e si beve benissimo. E poi - esperienza stupenda - si gioca in riva all'Oceano

testo e foto
di **Franco Barbagallo**

Sretto e lungo, disteso come una pertica lungo la costa occidentale del continente sud americano, il Cile si dipana, parallelo dopo parallelo, offrendo come pochi altri paesi al mondo una varietà incredibile di ambienti.

Dai deserti e dai laghi salati del nord fino agli immensi ghiacciai dei fiordi della Patagonia è un continuo susseguirsi di climi, vegetazioni, rilievi, popoli e tradizioni sempre diversi.

SANTIAGO DEL CILE

La capitale certamente la città meno sudamericana di tutto il continente. Scordatevi le favelas, le periferie degradate, la povertà più profonda che si tocca con mano agli angoli delle strade, il pressapochismo, la corruzione, il disordine. Ovviamente ci sono i quartieri lussuosi e alto-borghesi (nella parte a nord), quelli popolari e via via più semplici e poveri (a sud) ma ovunque ci sono senso del decoro, ordine, pulizia.

L'inquinamento da gas di scarico delle automobili è presente come in qualsiasi altra metropoli del mondo ma qui è un fenomeno soprattutto invernale, quando i venti freschi da nord non

ci sono a pulire l'aria e il traffico delle ore di punta è particolarmente convulso. In nessun'altra parte del mondo ci è capitato di vedere i sensi di marcia delle strade maggiori cambiare a seconda delle ore: al mattino c'è senso unico di circolazione da destra a sinistra, durante il giorno doppio senso, il pomeriggio senso unico da sinistra a destra, la sera si torna a guidare in entrambi i sensi! Il tutto è scandito da semafori e segnali abbastanza complicati per i non nativi. In compenso i pedaggi delle autostrade cittadine (e presto di tutte le autostrade del paese) si pagano solo automaticamente grazie a un sistema telepass senza caselli, un bip nell'auto avverte che è stata addebitata la tratta ma non si deve neanche rallentare: poi paghi alla fine mese.

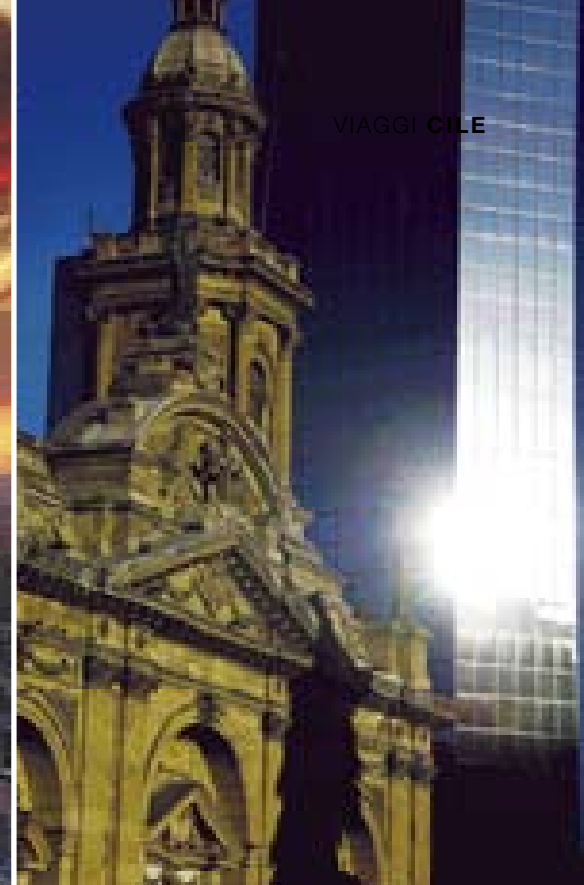
Il centro storico offre mercati variopinti, una sequela di eleganti gallerie pro-shopping, monumenti simbolo come la Moneda - dove si compì il dramma di Salvador Allende - statue di conquistadores uccisi dagli indomabili indigeni Mapuce, gli unici al mondo che sono riusciti a bloccare per decenni la penetrazione bianca nella maggior parte delle loro terre, viali e parchi mantenuti impeccabilmente, frotte di carabinieri incorruttibili e inflessibili che assicurano un invidiabile grado di sicurezza

della città e dell'intero paese. Si narra di un turista giapponese che, fermato per eccesso di velocità, mise 20 dollari dentro la patente quando i carabinieri gli chiesero di esibirla, come si fa a Città del Messico: scontò solo 8 giorni di prigione perché intervenne la sua ambasciata porgendo sentite scuse.

Si mangia e si beve benissimo in tutto il Cile ma nella capitale si trova il meglio. Vi sono ristoranti assolutamente tipici come quello di Donna Tina e La Vaquita nel verde della periferia, dove il clou sono piatti robustissimi a base di carne di maiale e di vacca cotte alla brace e al forno, condite sempre con ortaggi, patata dolce, intingoli saporosi. In centro si trovano anche menù di ricerca e d'innovazione, dove invece è tutto più soft e si possono assaggiare delizie molto più delicate che vedono protagonisti soprattutto gli stessi prodotti locali. Il caffè, alla fine del pranzo? Si può decidere di andare a prenderlo anche presso dei bar che esistono solo qui: i 'café con piernas' ovvero caffè 'con le gambe'. La lista delle consumazioni comprende esclusivamente caffè e sue variazioni sul tema, serviti da belle donne in super minigonne e décolleté mozzafiato fra scambi di sorrisi, chiacchiere e carinerie con i clienti: ogni giorno vendono diverse migliaia di 'tazzine' e non c'è assolutamente nulla di sordido. Poi vi sono anche dei bar-caffè, senza porte trasparenti e in strade meno frequentate, al cui interno le ragazze sono decisamente molto meno vestite con string e mini reggiseno che coprono a malapena pochi millimetri quadrati di pelle. Chiese, palazzi e musei, (da non perdere quello pre-colombiano) tengono impegnati a Santiago per almeno un paio di giorni e poi c'è il tempo da dedicare al golf.

IL GOLF

Noi abbiamo giocato al Club de Golf la Dehesa, in città e all'Hacienda Santa Martina Nature club & golf, fra le montagne che dominano Santiago. Nel primo la buca 8 è un par 3 con un tee che fronteggia un laghetto da superare con il primo colpo per atterrare poi nello stretto fairway delimitato da filari di alberi e aggredire un green difeso da un fosso e un gradino. La 14



è un par 5 molto tecnico che vuole un primo colpo relativamente corto per mettersi in asse con il fairway a esse che attraversa un avvallamento in cui scorre un fiume. Il Santa Martina sarà completato con altre 9 buche nel corso di quest'anno. È un campo super panoramico, con molta presenza d'acqua e con green che hanno la caratteristica di essere tutti piuttosto ondulati e in pendenza, in particolare lo sono quelli delle buche 2, 3 e 6, anche molto ben difesi da bunker e acqua.

CIBI E VINI

Spesso i profumi e i sapori dei piatti cileni sono molto forti e vanno ammansiti con i corposi vini rossi cileni, sapientemente creati nelle pianure più a sud. Le vigne, a tappeto, si distendono

In apertura, il Deserto di Atacama e il Golf Club Cachagua. Felice connubio tra passato e presente, a Santiago del Cile il passato si sposa felicemente con il presente. Viali e parchi sono mantenuti impeccabilmente, sorvegliati da carabinieri incorruttibili e inflessibili che garantiscono un invidiabile grado di sicurezza.



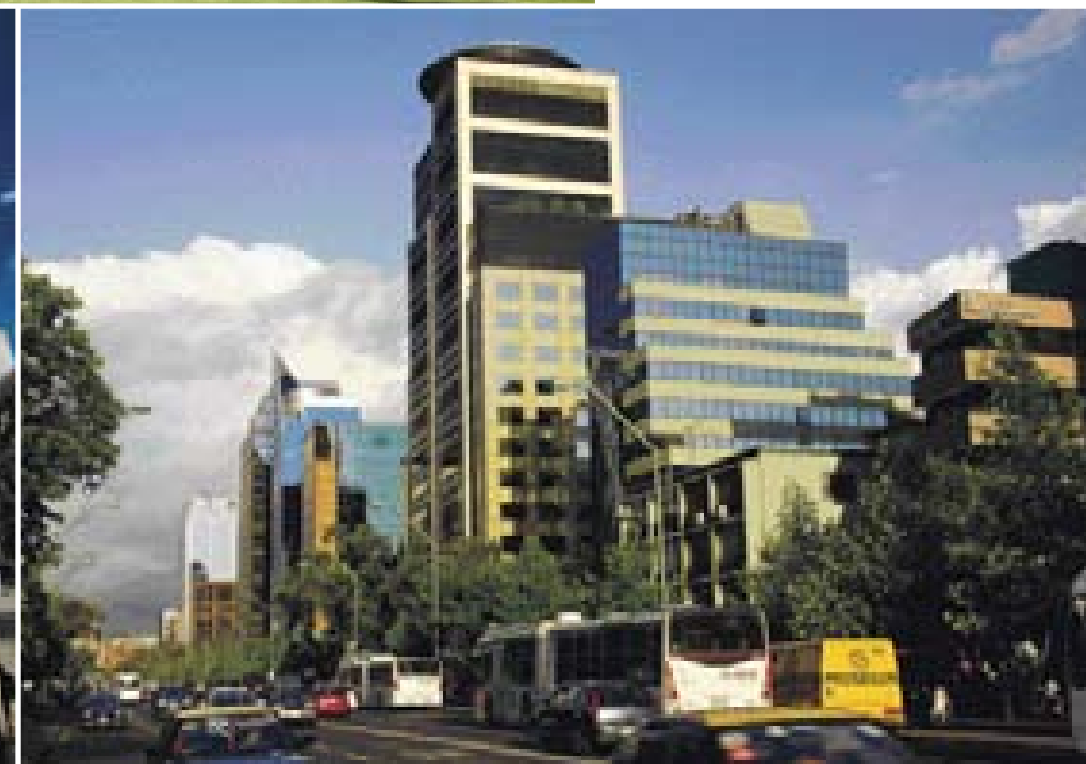
il golf

GOLF CLUB DE CACHAGUA
A 45 minuti d'auto, disteso a fianco di una delle spiagge più belle del Cile, c'è il Club de Golf Cachagua, un campo che offre scorci panoramici costieri d'eccezione e aspetti tecnici assolutamente di primordine. Le buche che castigano davvero sono tante: la 4, la 6, la 8. La più difficile è la 16, con un costante vento contrario da sinistra, un fairway molto stretto in forte discesa e poi in ripida salita verso un green molto protetto.

il golf

SANTIAGO

- Hacienda Santa Martina Nature Club & Golf**
Av Pie Andino s/n
Mesa Central
tel 02 7560500
www.santamartina.cl
- Club de Golf La Dehesa**
Camino Club de golf 2501
Lo Barnechea
Santiago
tel 216 6816
info@golfladehesa.cl
www.golfladehesa.cl
- Club de Golf Cachagua**
tel 855-5492
www.clubdegolfcachagua.cl





Valparaíso, mirabilmente descritta da Isabel Allende nel libro *La Figlia della Fortuna*, è di una bellezza che lascia attoniti. Le colline sono tappezzate da casette multicolori. Nella parte più ricca il cambio d'orizzonte è repentino.



lunga una rotta del vino che non può non essere percorsa per almeno un paio di giorni. Si segue verso sud l'autostrada 5 per San Fernando attraversando frutteti che non finiscono mai, poi fra due ali di filari di vigne che si perdono a vista d'occhio. La vasta pianura di Colchagua, infatti, ha una vocazione unicamente vitivinicola. Qui abbiamo visitato l'Azienda Viu Manent, dove si gira in carrozza, quindi si visitano le cantine, poi si fa una degustazione dei loro vini principali per accomodarsi poi per il pranzo nello straordinario ristorante della fazenda. Si degustano elaborazioni e invenzioni di piatti fantasiosi preparati esclusivamente con prodotti locali ma anche alcuni piatti tipici che seguono le ricette del capostipite della casa, Miguel Viu. Era cuoco sulle navi per l'America e, una volta riciclatosi come vignaiuolo, si portò dietro il suo libro di ricette scritto elegantemente a mano - una reliquia che tutti i clienti possono chiedere di osservare -.

Si può, quindi, fare shopping nei negozi di vestiario e artigianato sparsi intorno al cortile della fazenda. Abbiamo poi dormito e cenato nella vicina Casa Silva, dove l'antica casa padronale è stata trasformata in un albergo di charme con le cinque camere deliziosamente diverse l'una dall'altra. Anche qui si compiono visite guidate dell'azienda e giri per le vigne in carrozza ma vi è una sorpresa finale: si assiste a una spettacolare dimostrazione di 'rodeo cileno' per opera di un campione di questa spettacolare specialità equestre che vive e si allena all'interno della proprietà. Cosa si può dire dei vini di entrambe le case ... solo il meglio.

VALPARAISO

Merita una visita anche la costa dell'oceano. Valparaíso, straordinariamente descritta da Isabel Allende nel bellissimo libro *'La Figlia della Fortuna'* nella sua veste ottocentesca, lascia attoniti. Le colline che si affacciano sulla baia che ha giustificato la nascita della città, grazie al porto che ospita, sono totalmente tappezzate da casette multicolori. In questa città che definire pittoresca, come poche altre al mondo, non è retorica, dove anche Pablo Neruda decise di avere un'abitazione - oggi museo -, ci si muove su e giù per i suoi quartieri usando una rete di ascensori a funicolare tutti monumenti storici. Si passeggia tra antichi cimiteri, chiese, case coloniali tradizionali di legno e tetti di latta, catapecchie di quartieri molto poveri e antichi palazzi di armatori e commercianti inglesi, italiani, spagnoli e persino jugoslavi - molti dei quali oggi sono stati trasformati in musei, alberghi e ristoranti di prestigio.

Gli abitanti più ricchi sono andati tutti a vivere, o almeno possiedono una casa, a Viña del mar, 'enclave non per tutti' sorta unita a Valparaíso a settentrione. Il cambio d'orizzonte sociale è repentino, improvvisamente tutte le case sono sempre belle, moderne e lussuose, le spiagge dedite solo al divertimento. Dirigendosi verso nord, s'incontra, ancora in piena città, una riserva naturale costiera che protegge leoni marini e pellicani e poi, via via, si attraversa un paesaggio costiero sempre più tranquillo, poco abitato, persino selvaggio.

È tempo di cambiare radicalmente scenari. Si torna a Santiago per prendere un comodo volo interno della LAN, la professionale compagnia di bandiera cilena classificata da anni come la migliore del sud America, e in tre ore si vola comodamente verso nord fino a raggiungere San Pedro di Atacama, base di partenza per la visita del Deserto di Atacama. Per vedere il minimo ci vogliono quattro giorni, per osservare tutto non meno di un

dove dormire

SANTIAGO

Atton el Bosque

In uno dei migliori quartieri della città. Elegante, raffinato, moderno, colazioni sontuose, roof garden, piscina, silenzioso. Roger de Flor 2770 Las Condes Santiago tel 00562 947 3600 www.atton.cl reservas@atton.cl

Hotel del Patio

Piccolo, dal carattere particolare, bel design degli interni, nel quartiere di Bellavista Pío Nono 61, Barrio Bellavista, Metro Baquedano, Providencia tel +56 2 732 75 71 www.hoteldelpatio.cl A Santiago è possibile soggiornare anche in appartamenti in lussuosi condomini dei quartieri più belli della città.

ATACAMA

La Aldea

In adobe e legno, silenzioso, piscina, poco fuori paese, accogliente. Ckilapana 69 B Solcor. S.P de Atacama tel. 005655 851149 www.hotelaldea.cl contacto@hotelaldea.cl

Kimal - Paacha

Hotel ristorante In centro, confortevole, 19 stanze, di pietra e legno, ombreggiato, piscina. A misura d'uomo. Domingo Atienza 452 esq. Caracoles

San Pedro Atacama

tel 0055 851030 www.kimal.cl www.informaciones@kimal.cl

Hotel Alto Atacama

Appena completato, 5 stelle, isolato, piscina, super servizio Camino Pukara S/N Sector Suchor AYllu Quito San Pedro de Atacama www.altoatacama.com

VALPARAISO

Casa Higuera

Accogliente, camere spaziose, ristorante eccellente, ottime colazioni, piscina. Vista. Calle Higuera 133, Cerro Alegre, Valparaíso, Chile

tel (56-32) 249 7900 - (56-2) 657 3950

info@casahiguera.cl www.casahiguera.cl

Hotel Thomas Somerscales

Palazzetto coloniale, atmosfera inglese. Terrazza. San Enrique 446, Cerro Alegre. Valparaíso.

tel 56 32 2331006 info@hotelsomerscales.cl

Grand Hotel Gervasoni

Stupenda casa coloniale con interni in legno su più livelli appena restaurata e ristrutturata Paseo Gervasoni N° 1

tel (+56-32) 2239236 contactos@hotelgervasoni.com www.hotelgervasoni.com

Viu Manent

Casa padronale, 5 stanze una diversa dall'altra, mobili d'epoca. Santa Cruz Colchagua Valley

tel. 005672 858350 www.viuanent.cl turismo@viuanent.cl

RAPA NUI

Hotel O'tai

Spazioso, giardino, sala da pranzo. Te Pito o Te Henua s/n HangaRoa

Rapa Nui tel (+56-32) 2100250

Fax: 56-32-2100482

info@hotelotai.com

www.hotelotai.com

Hotel Chez Joseph

Semplice, economico, pulito, centrale Avareipua s/n Casilla 64

tel 0056 32 2100373

chezjoseph@entelchile.net

IL VINO CILENO

La tradizione vitivinicola cilena affonda le sue radici in quella spagnola e italiana. Le produzioni delle cantine Casa Silva e Viu Manent esemplificano al meglio le caratteristiche dei vini cileni. Le qualità di uve principalmente utilizzate per i rossi sono il Malbec, il Cabernet Sauvignon, il Merlot, il Carmenère, il Syrah e il Sangiovese. I bianchi provengono soprattutto da vitigni Sauvignon blanc, Viognier e Chardonnay. Corpo, colore e tannini morbidi danno vini armoniosi che sono soprattutto eleganti, persistenti in bocca e con un carattere unico che rappresenta in maniera invoca questo territorio. I vini Casa Silva e Viu Manent sono distribuiti in Italia da Wine Not Chile.

ristoranti



SANTIAGO

Restaurante Doña Tina

Cucina tipica cilena, specialità "platto del povre" Los Refugios 15125 / Lo Barnechea tel. 321 6546

Prezzo medio senza vini 20 euro

La Vaquita Echa

Cucina tipica cilena, specialità "parillada" (grigliata di carni) Calle Ramón Subercaseaux. Prezzo medio senza vini 20 euro

Cocina Moderna

Ristorante top con cucina innovativa Monseñor Escrivá de Balaguer 5970 - Vitacura tel. 56 2 355 6919 / 56 2 355 6920 www.crestaurant.cl Prezzo medio senza vini 20/25 euro

Eladio Restaurant

Specialità la "parrilladas" di carni (alla griglia) e piatti di carne Avenida Ossa 2234 - La Reina tel 56 2 2770661 Prezzo medio senza vini 20/25 euro

Hotel Ritz Carlton

Cucina internazionale e cilena di altissimo livello Calle El Alcalde N° 15, Las Condes, Santiago. tel. 56-2- 4708500 fax 56-2- 4708501 Prezzo medio senza vini 35 euro

VALPARAISO

Café Turri

Templeman 147 Cerro Concepción

tel 32/236-5307

www.cafeturri.cl

Specialità pasticcio di granchio Sushi di tonno con sesamo Prezzo medio senza vini 12/15 euro

RAPA NUI

Hakahonu

Sul lungomare di Hanga Roa, specialità Chevice, veranda. prezzo medio 15 euro

Taverne du pescheur

Al porto di Hanga Roa Specialità aragosta. prezzo medio 30 Kanahau specialità sushi di tonno prezzo medio 18 euro



UN VIAGGIO SU MISURA

EXPLORING CHILE

È un operatore specializzato che organizza viaggi in Cile e Sud America dall'Italia. Il titolare, Yuri Marin, è cileno e conosce come pochi cosa, dove e con chi visitare al meglio la sua terra. I suoi viaggi personalizzati possono includere ogni attività si voglia svolgere, golf compreso.

Informazioni e preventivi personalizzati:

EXPLORING CHILE TRAVEL & DREAMS
Viaggi su misura in Cile, Argentina, Perù e Bolivia
info Italia: 055 967620
fax 055 9152691
cell. 329 3230286
Telefono della sede
di Santiago del Cile
0056 2 5248830
Fax: 0056 2 5215785
info@exploringchile.com
www.exploringchile.com

UFFICIO DI TURISMO DEL CILE

Alberto Gorgone
tel. 02 864093
fax 02 8692172
prochile@tin.it

LAN AIRLINES

LAN Airlines opera 7 voli settimanali diretti da Madrid a Santiago del Cile con coincidenze con le principali città italiane tramite collegamenti Iberia e Alitalia. Si vola durante la tarda sera e la notte arrivando a Santiago alle 7,40 locali (13,45 ore di volo). Il volo transatlantico è in coincidenza con le principali destinazioni cilene, collegate sempre con voli LAN. Velivoli utilizzati: AIRBUS A340-300 in allestimento speciale con ampio spazio per le gambe anche in classe economica e con sistema di intrattenimento personale.

LAN Airlines offre tariffe promozionali di andata e ritorno dall'Italia per Santiago a partire da 730 euro più tasse (disponibilità di posti e validità vanno verificati in Agenzia). Lan airlines è da anni considerata la più affidabile e moderna compagnia aerea del Sud America.

informazioni e prenotazioni:

Piazza Velasca 5 20122 Milano
tel. 02 72023196 - fax 02 86460679
lan@vamos.it - www.lan.com

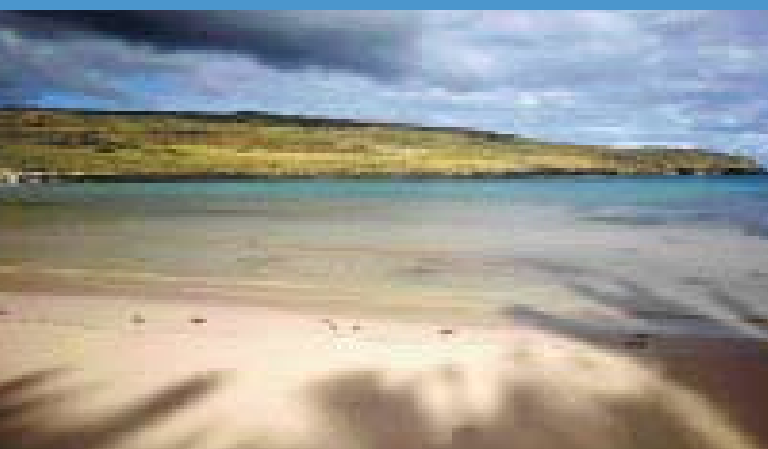
Un'immagine suggestiva di San Pedro de Atacama (a sinistra) così come a destra con colori resi nitidi dal vento che qui spira sempre molto forte.

mese ma una settimana può bastare per compiere escursioni guidate in auto in luoghi mitici come la Valle della Morte, la Valle della Luna, la Valle dei geysers, il lago salato Chaxa, i laghi di montagna di Miscanti, Miñiques e il Salar de Capur.

Si possono osservare fantasmagoriche formazioni geologiche erose e colorate, cime di vulcani estinti e non, specchi d'acqua coperti da strati di bianchissime incrostazioni saline, laghi andini dall'acqua trasparente dove vivono stuoli di fenicotteri, di folaghe cornute, di sterne, intorno ai quali pascolano decine di pacifici guanachi e di lama, montagne imponenti intorno le quali volteggiano condor e altri rapaci. Si possono svolgere straordinarie escursioni in 4x4, a cavallo, in mountain bike, a piedi, visitare antichi pueblos fortificati dagli Inca per tentare di resistere agli invasori spagnoli, pareti cospicue di antichissimi petroglifici, centinaia di piccoli terrazzamenti utilizzati fin da quel lontano periodo storico, piccoli pueblo abitati dai discendenti di quelle popolazioni autoctone, fare il bagno in fiumi e laghetti di acqua calda termale. Si può anche girovagare per i tanti, ottimi ristoranti e negozi di San Pedro di Atacama, villaggio sempre più votato al turismo e al commercio e disseminato di alberghi per tutte le tasche.



Cavalli pascolano liberi. Sotto, una immagine della spiaggia di Rapa Nui, ovvero l'Isola di Pasqua, un museo archeologico a cielo aperto.



RAPA NUI OVVERO L'ISOLA DI PASQUA

Se si ha il tempo per un altro cambio radicale di scenografie, non è finita qui. È la volta di reimbarcarsi su un aereo della LAN per una trasvolata oceanica fino a uno dei luoghi più affascinanti e istruttivi della Terra: Rapa Nui, ovvero l'Isola di Pasqua.

Isola lontana da ogni terra ferma come nessun'altra, Rapa Nui è un museo archeologico a cielo aperto incomparabile. Le vestigia delle centinaia di villaggi, di cimiteri e aree cerimoniali che la costellano, i misteri che avvolgono la realizzazione e il trasporto

fino a ogni suo angolo dei Moai, le gigantesche e inconfondibili statue votive antropomorfe che tutti conoscono, le complesse cerimonie, le superstizioni e i riti che legavano gli abitanti ai loro Dei ancestrali, fanno di Rapa Nui uno dei siti assolutamente imperdibili per chi ama la storia e l'archeologia. È un luogo che offre anche straordinarie escursioni a piedi e a cavallo in una natura di origine vulcanica molto particolare, immersioni in acque limpidissime ricchissime di vita, emozionanti battute di pesca d'altura, onde gigantesche per surfisti esperti, spiagge e coste rocciose per i vacanzieri più pigri ma rappresenta anche un monito sui pericoli verso i quali sta dirigendosi la nostra civiltà. Quando fu raggiunta dalle grandi piroghe dei primi esploratori polinesiani, infatti, l'isola era disabitata, ricchissima di risorse naturali e, per alcuni decenni, i nuovi arrivati poterono prosperare. Nel giro di alcune generazioni l'isola si sovrappopolò, arrivò a perdere ogni traccia della sua fitta copertura del bosco, il suolo fertile fu portato via dall'erosione, numerose specie vegetali e animali si estinsero, le acque marine s'impovertirono di pesce, i suoi abitanti presero a combattersi, uccidersi e persino mangiarsi fra loro per contendersi quel poco che rimaneva. Tutto ciò, in una scala ben più ampia, è quanto può succedere al nostro intero pianeta se non si prenderanno provvedimenti seri. Rapa Nui c'insegna anche che si possono invertire i processi, riparare i danni, non ripetere gli errori: va visitata anche per imparare queste lezioni. Peccato che non vi sia un campo da golf. Che se ne costruisca uno in un prossimo futuro? E' un'ipotesi fondata.

Come se non bastassero i colpi di scena, una volta tornati nel continente ci si potrebbe spingere fino alla Patagonia. Anche lì incredibilmente, potremo giocare a golf. 🏌️